



Nuovi sbarchi A Lampedusa il salvataggio di un gruppo di migranti

→ **È iniziata la guerra dei barconi** minacciata dal rais: a bordo molte donne e 7 neonati

→ **Frattini alla Camera:** i capi dei ribelli hanno le prove che i fuggiaschi sono stati cacciati

A Lampedusa 760 profughi costretti in mare da Gheddafi

Gheddafi scatena la «guerra dei barconi». Ieri a Lampedusa ne è arrivato il primo, con 760 persone a bordo, tra cui 63 donne e 7 neonati. Frattini: è la ritorsione del regime di Tripoli all'intervento internazionale

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Lo aveva minacciato. È stato di parola. Muammar Gheddafi ha dichiarato guerra all'Italia. La «guerra dei barconi». Hanno detto di essere partiti all'alba di lunedì dalle coste libiche e di avere pagato una cifra compresa fra i 700 e i mille dinari, aggiungendo che dovevano essere in mille. Circa 250 migranti, infatti, sarebbero rimasti a Tripoli perché sul barcone non c'era più posto. Sono queste le testimonianze raccolte tra i 760 pro-

fughi, tra i quali 63 donne e 17 bambini, sbarcati ieri a Lampedusa dopo essere stati soccorsi dalle motovedette della Guardia Costiera. Si tratta del numero più alto di migranti mai approdato sull'isola con una singola imbarcazione. Gli extracomunitari provengono da numerosi Paesi dell'Africa subsahariana - Ghana, Nigeria, Sudan, Ciad, Congo - ma anche da Egitto e Algeria; tra di loro anche cittadini del Bangladesh e del Pakistan e perfino due libici. Tutti sarebbero nelle condizioni di presentare domanda d'asilo.

RACCONTI DRAMMATICI

Lo sbarco più numeroso dall'inizio dell'emergenza. A confermarlo, in una nota, è la Croce rossa italiana. Tra le 63 donne, alcune sono in stato di gravidanza avanzato. Una di loro ha dato alla luce una bambina. La donna era stata trasferita con urgen-

za al Poliambulatorio di Lampedusa dove, assistita dagli specialisti della struttura sanitaria e dal un pediatra neonatologo della Croce Rossa Italiana, ha partorito poco prima delle 17. Per assistere i migranti sono al lavoro 26 volontari della Croce Rossa Italiana, 3 medici, 8 infermieri e

Medici senza frontiere
«Molti sono in condizioni gravemente debilitate»

personale addetto alla logistica. «Con i nostri volontari - spiega il direttore sanitario Fabio Romitelli - abbiamo prestato soccorso immediato al molo, al momento dello sbarco, e al Posto Medico Avanzato (PMA) della Cri, dove abbiamo effettuato 27 prestazioni sanitarie. I mi-

granti presentano sintomi di ipotermia, disidratazione, patologie addominali, traumi toracici, diabete scompensato. La Croce Rossa Italiana ha assicurato loro il triage e la stabilizzazione dei parametri clinici».

LA MANO DEL RAIS

Da Lampedusa a Roma. Dall'emergenza umanitaria alla denuncia della «guerra dei barconi» avviata da Muammar Gheddafi. Il barcone con i 760 migranti arrivato a Lampedusa è salpato dal porto di Zwara in Libia e il Consiglio nazionale di transizione libico «ci darà gli elementi e le prove» del fatto che «il regime di Gheddafi, così come aveva minacciato, stava cominciando da quel porto ad organizzare il traffico di esseri umani» come ritorsione per l'intervento della comunità internazionale in Libia, afferma il ministro degli Esteri Franco Frattini nell'audi-